



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
Comitato Provinciale di Macerata

Nazareno ha vissuto gli ultimi anni combattendo una battaglia che alla fine lo ha stroncato.

Solo pochi giorni fa, insieme ad altri compagni dell'Anpi, lo abbiamo salutato dopo un incontro in cui abbiamo parlato dell'Anpi, di questo nostro paese, delle enormi difficoltà politiche, sociali ed economiche.

Ci eravamo lasciati con un appuntamento a breve per cenare insieme.

Con lui l'Anpi perde l'apporto di chi ha saputo contribuire fattivamente al suo rinnovamento e di chi sarebbe stato ancor più utile nell'arricchire e consolidare tale processo.

Nazareno aveva saputo coniugare la sua passione e conoscenza per la storia della Resistenza nel nostro territorio (basta pensare al suo contributo alla pubblicazione dell'Anpi sugli itinerari della Resistenza nelle Marche) con l'ampia esperienza che lo aveva portato a dirigere un'Associazione come l'Arci capace di legare insieme la cultura popolare con le esperienze di movimento e partecipative.

Questo suo modo di praticare la politica lo ha anche portato ad indirizzare il suo impegno in organizzazioni che avessero un forte legame con la storia della sinistra ma che soprattutto avessero dimostrato di essere capaci di interpretare queste origini con quelle culture dei movimenti, in primo luogo quello della pace, attente alle innovazioni ma al tempo stesso capaci di preservare ed arricchire la base popolare e il legame con la storia del movimento operaio e dei lavoratori, in un rapporto intenso e costruttivo con le istituzioni pubbliche.

Con lui perdiamo l'esperienza, l'intelligenza critica di chi si era lasciato attraversare nei suoi anni giovanili dalla spinta rivoluzionaria del 68 e che negli anni successivi aveva saputo e voluto reinterpretare quella spinta nel nuovo contesto che si era determinato.

In questo la sua è stata molto simile all'esperienza di tanti partigiani che della loro partecipazione alla Resistenza e alla lotta di Liberazione avevano saputo farne l'impegno di una vita, individuando i modi più adatti per rimanere fedeli a quegli ideali pur in contesti politici, sociali e istituzionali profondamente diversi.

Un ruolo di cesura fondamentale per avviare e consolidare un processo che abbiamo chiamato "la nuova stagione dell'ANPI"

Un processo che sarebbe stato molto più faticoso e difficile se, specialmente nelle Marche, non ci fosse stato l'impegno, il contributo e l'intelligente opera di coordinamento di Nazareno Re

Lorenzo Marconi  
Presidente A.N.P.I. Comitato Provinciale Macerata